

<p>P.G. N.: /2010 Progr. n.: 192/2010 Data Seduta Consiglio: 25/11/2010 Data Pubblicazione: 27/11/2010</p> <p>Adottato</p>	<h1>Comune di Carpi</h1> <p>Atto di Consiglio</p>	
<h2>A3 Mobilità e Trasporti</h2>		
<p>PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - 2° AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO RISCHIO IDRAULICO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA E MODELLO DI INTERVENTO.</p>		
<p>Delibera senza parere contabile - Delibera di Consiglio -</p>		

Sono presenti n. 25 consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni in più: Baggio, Gavioli, Russo, Arletti, Cavazzuti, Verrini; in meno: Pivetti.

E' presente l'ing. Norberto Carboni responsabile del Settore A3 Mobilità e Trasporti e il geom. Lodi del medesimo settore.

Il geom. Lodi, incaricato per protezione civile; e **l'ass.D'Addese** presentano il punto in oggetto.

Dopo aver fornito alcuni chiarimenti tecnici **ai cons. Verrini (ApC) e Bagnoli (PD)**, si procede alla votazione.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della segreteria comunale a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo. Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene approvata ad unanimità dei voti espressi:
 consiglieri presenti e votanti n. 25

a favore 25 (PD = 16, PdL = 5, Lega Nord-Padania = 1, ApC = 1, 5ST BeppeGrillo.it-PRC = 1, FLI = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'attuale normativa in materia di protezione civile e particolarmente:

- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 "Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli enti locali, art. 19";

- la Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile Art. 13";
- la Legge Regionale n. 1 del 07/02/2005 "Norme in materia di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo n. 112/98 recante "Conferimento di Funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed enti locali";
- la Legge Regionale del 21 Aprile 1999 n. 3 art. 177;

attribuiscono agli Enti Locali ed alle Province in particolare compiti relativi alle rilevazioni, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione, in armonia con i programmi nazionali e regionali, compiti in materia di pianificazione dell'emergenza e compiti relativi al concorso, alla organizzazione e alla realizzazione di attività di Protezione Civile;

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.107 del DL 112/98, la Regione Emilia Romagna ha costituito un apposito gruppo di lavoro e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 116 del 21/06/2004 è stato approvato il protocollo d'intesa contenente le linee guida per la pianificazione provinciale di emergenza;

VISTO che, alla luce delle proprie competenze, la Provincia e gli altri Enti con competenza in materia di protezione civile, hanno approvato per le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio piani di stralcio, protocolli d'intesa e relativi modelli di intervento, che costituiscono il piano provinciale di protezione civile:

- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure di comunicazione e del modello di intervento nelle emergenze per condizioni meteorologiche avverse o per alluvioni” ed allegato “Modello di intervento per la gestione dell’emergenza e del soccorso per le fasi di attenzione, preallarme e allarme” firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idraulico ed approvato con delibera di Giunta n. 52 del 13.02.2001;
- “Piano provinciale di emergenza della provincia di Modena. Piano stralcio rischio idraulico” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d’intesa per la definizione degli impegni degli enti con competenza in materia di incendi boschivi e per la definizione del modello di intervento nelle emergenze connesse al rischio incendi boschivi – Procedure operative da attivare in caso di incendi boschivi” firmato dagli Enti con competenza in materia di spegnimento incendi boschivi ed approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 24.07.2001;
- “Piano urgente di emergenza per la salvaguardia della incolumità della popolazione presente nelle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato (Legge 3 agosto 1998, n. 267 e Legge 11 dicembre 2000, n. 365)” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;

- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze idrogeologiche in aree collinari e montane” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idrogeologico ed approvato con delibera di Giunta n. 453 del 15.11.2002;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 3° stralcio (rischio idrogeologico) approvato con Delibera di Consiglio n. 149 del 06.11.2002;
- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze connesse al rischio industriale” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 230 dell’11.05.2004;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 4° stralcio (rischio industriale) approvato con Delibera di consiglio n. 134 del 13.10.2004;
- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di evento sismico” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 162 del 26.04.2005;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 5° stralcio (rischio sismico). approvato con Delibera di consiglio n. 114 del 04.05.2005;
- “Protocollo d’intesa tra enti e strutture operative per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di rischio idraulico sul territorio della provincia di Modena e relativo modello di intervento”, approvato con Delibera di Giunta n.207/2006;
- Primo aggiornamento piano stralcio rischio idraulico, DC n.19 del 14/02/2007;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n° 205 del 17/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di Protezione Civile”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 96 del 12/05/2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all’individuazione delle aree comunali di emergenza disponibili per fini di protezione civile;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 113 del 10/07/2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approva il Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 193 del 27/10/2008, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle funzioni, composizione e sede del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 65 del 09/04/2009, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle Convenzioni per la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato per le attività di Protezione Civile;

PRESO ATTO:

- che, con DPCM 3 dicembre 2008 "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e per l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA - centro di coordinamento nazionale attivo presso il dipartimento di protezione civile, sono stati ulteriormente definiti compiti e procedure per la gestione delle emergenze;
- che con DGR 962/2009 la Regione ha approvato le "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idraulico e idrogeologico" in attuazione dell'art. 12 della LR 1/2005, richiedendo in particolare che le Province, anche in coordinamento con l'Agenzia Regionale di protezione civile, diano attuazione alle disposizioni organizzative di cui all'allegato A ("Disposizione organizzative finalizzate all'attuazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico - idraulico) e in sede di elaborazione e/o aggiornamento dei piani provinciali di protezione civile e supportino i comuni per l'adeguamento dei piani comunali;
- che, alla luce delle competenze sopracitate la Provincia di Modena ha predisposto ed approvato con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 310 del 13/10/2010, il secondo aggiornamento del "PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE - STRALCIO RISCHIO IDRAULICO" che modifica il precedente solo nella parte relativa al protocollo di intesa e modello di intervento coi relativi allegati, rimanendo invariati tutti gli altri elaborati testuali e cartografici approvati;

RITENUTO opportuno recepire l'aggiornamento del "PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE - STRALCIO RISCHIO IDRAULICO", così come richiesto dalla Provincia di Modena in data 28/10/2010, inserendolo all'interno del Piano di Emergenza Comunale approvato con D.C. n. 113 del 10/07/2008;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

ADEMPIUTO a quanto descritto dall'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e ss. mm.;

DELIBERA

di recepire l'aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza - Stralcio Rischio Idraulico, alla luce del nuovo assetto delle procedure e delle competenze introdotte dal DPCM 3 dicembre 2008 "direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze " e dalla DGR 962/2009, con cui la Regione ha approvato le "Disposizioni

organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idraulico e idrogeologico";

di approvare lo "Schema di protocollo di intesa e modello di intervento" che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, che costituisce il secondo aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile - Stralcio Rischio Idraulico, inserendolo all'interno del Piano di Emergenza Comunale approvato con D.C. n. 113 del 10/07/2008;

di autorizzare l'Assessore delegato alla Protezione Civile a sottoscrivere il Protocollo di Intesa sopra indicato e a compiere tutti gli atti necessari per la piena esecutività dell'accordo medesimo;

di disporre l'invio del presente atto al Servizio Sicurezza del territorio e Programmazione ambientale della Provincia di Modena.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, all'unanimità dei voti, consiglieri presenti e votanti 25:

a favore 25 (PD = 16, PdL = 5, Lega Nord-Padania = 1, ApC = 1, 5ST BeppeGrillo.it-PRC = 1, FLI = 1)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/200, al fine di accelerare l'adozione degli atti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Il V. Segretario Generale F.F.
(Taurasi) (Canulli)

FIRMATO: Il Dirigente del Settore
(Dott. Norberto Carboni)

Norberto Carboni

Allegati:

File allegati:



Rischio idraulico - 2° aggiornamento-1.pdf